Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 13 settembre** — **Numero 216**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1112 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Reale 1° ottobre 1914, n. 1160, con cui fu approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 9 settembre 1914 con la Società anonima « Compagnia generale italiana di ferrovie economiche »

per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia, a scartamento ridotto ed a trazione elettrica, da Salerno ad Amalfi;

Ritenuto che la Società suddetta non provvide allo inizio dei lavori di costruzione della linea nei termini, prescritti dall'art. 4 della convenzione 9 settembre 1914;

Che, infruttuosamente, è scaduto il nuovo termine di tre mesi, fissato nell'atto formale d'ingiunzione intimato il 1° ottobre 1915 dal Ministero dei lavori pubblici, a mente del secondo comma dell'art. 15 della convenzione medesima;

Che per tale inosservanza è comminata dal citato art. 15 la decadenza della concessione, con la perdita dell'intera cauzione da devolversi allo Stato;

Che la Società concessionaria - versata, a titolo di cauzione primordiale, la somma di L. 171.000, giusta quanto risulta dalle polizze n. 8767 e n. 43629, emesse dall'Intendenza di finanza di Napoli, l'una per lire 171.000 di capitale nominale in obbligazioni strade ferrate meridionali 3 0[0; l'altra per L. 61.560 in numerario - non ha poi provveduto al completamento del deposito cauzionale, dovuto in L. 342,000, giusta l'art. 7 della convenzione;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato col R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Società anonima « Compagnia generale italiana di ferrovie economiche » è decaduta dalla concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia, a scartamento ridotto ed a trazione elettrica, da Salerno ad Amalfi, accordatale con la convenzione 9 settembre 1914, approvata con R. decreto 1° ottobre 1914, n. 1160, restando incamerata a beneficio della Stato la quota di cauzione di L. 171.000 (Lire centosettantunmila), sinora versata dalla Società stessa a garanzia della costruzione della linea, e risultante dalle polizze numero 8767 e n. 42629, dell'Intendenza di finanza di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BONOMI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1120 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 15 novembre 1915 della Giunta municipale di San Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia, con la quale venne fatta domanda per ottenere il passaggio del Comune dalla quarta alla terza classe agli effetti del dazio consumo;

Viste le successive deliberazioni 16 e 23 dicembre detto anno, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 19 gennaio 1916, con cui quel Consiglio comunale ratificava la sopraindicata deliberazione della Giunta municipale, obbligandosi a corrispondere il dovuto aumento del canone daziario;

Visti gli articoli 2 e 3 del testo unico delle leggi daziarie 7 maggio 1908, n. 248, e l'art. 2 del regolamento generale 17 giugno 1909, n. 455;

Viste le tabelle di classificazione e qualificazione dei Comuni, approvate coi RR. decreti 22 luglio 1870, numero 5781, e 23 novembre 1885, n. 3542 (serie 3ª);

Vista la statistica del censimento ufficiale al 10 giugno 1911, dalla quale risulta che la popolazione agglomerata del centro principale di detto Comune è superiore agli ottomila abitanti;

Vista la tabella approvata con R. decreto 15 dicembre 1910, n. 882, nella quale il canone daziario assegnato al comune di San Ferdinando di Puglia è stabilito in annue L. 3.867,31;

Vista la decisione 30 luglio 1916 della Commissione centrale del dazio consumo emessa ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli 87, 89 e 110 del testo unico sovraindicato e con la quale venne determinato in L. 665,67 l'aumento del canone annuo dovuto dal Comune a decorrere dal 7 aprile 1916;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di San Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia, è dichiarato di terza classe agli effetti del dazio consumo, a decorrere dal 7 aprile 1916.

Art. 2.

Dal detto giorno, il canone corrisposto allo Stato dal Comune medesimo è elevato da annue lire tremila ottocento sessantasette e centesimi trentuno (L. 3.867,31) od annue lire quattromila cinquecento trentadue e centesimi novantotto (L. 4.532,98).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1137 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra:

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari fondi nella misura della metà della spesa occorrente per l'impianto e l'esercizio di apparecchi radiotelegrafici a bordo dei piroscafi della Società di navigazione « Sicilia »;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per il tesoro, di concerto con quelli per i trasporti marittimi e ferroviari e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1916-917 è istituito il capitolo n. 54: « Concorso dello Stato nelle spese per l'impianto e l'esercizio di apparecchi radiotelegrafici sui piroscafi della Società di navigazione « Sicilia », con lo stanziamento di lire centodiecimilasettecentocinquanta (L. 110,750) e di uguale somma è diminuito lo stanziamento del capitolo numero 115-*ter* « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — CORSI — ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1139 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 2671, con cui sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato approvato con decreto Reale 17 agosto 1907, n. 638;

Ritenuta la necessità di aumentare durante lo stato di guerra il personale dei consiglieri di Stato per mettere in grado detto Consesso di corrispondere anche alle ordinarie mansioni attinenti allo stato di guerra conferite ai consiglieri stessi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei consiglieri di Stato durante la guerra nazionale e fino a sei mesi dopo la stipulazione della pace è aumentato di due.

Decorso questo termine i due posti aumentati saranno considerati come posti in soprannumero e riassorbiti dalle vacanze che si verificheranno posteriormente al termine medesimo.

Alla maggiore spesa occorrente per i nuovi posti temporaneamente istituiti si provvederà con le economie derivanti dalle vacanze nei posti di referendario.

Art. 2.

I due posti istituiti in applicazione del precedente articolo saranno conferiti, su proposta del Consiglio di presidenza del Consiglio di Stato, a referendari, aventi in tale grado una anzianità non minore di sei anni.

I due consiglieri per tal modo nominati saranno assegnati alle rispettive sezioni del Consiglio di Stato in surrogazione dei consiglieri assunti in altro pubblico ufficio ed eventualmente, anche in eccedenza sul numero di sette consiglieri fissato dalla legge per ogni singola sezione.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in esecuzione nel giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1111

Decreto Luogotenenziale 10 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna le quote di concorso governativo per gli anni dal 1907 al 1916, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. 1113

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Calciano (Potenza) di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 500.

N. 1114

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Magenta (Milano), di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 2000.

N. 1115

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Canegrate (Milano), di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 500.

N. 1116

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cortemilia (Cuneo) di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 1000.

N. 1117

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Serravalle Sesia (Novara) di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 2000.

N. 1118

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Niguarda (Milano) di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 2000.

N. 1119

Decreto Luogotenenziale 24 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà le guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 2000.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 24 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Vico di Pantano (Caserta).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo unito schema di decreto col quale si provvede a prorogare di tre mesi i poteri del Regio commissario del comune di Vico di Pantano in provincia di Caserta.

Il provvedimento è indispensabile, sia per potere completare la riorganizzazione dell'azienda, sia perchè, data la assenza di un rilevante numero di elettori richiamati alle armi, sarebbe impossibile indire i comizi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 21 aprile 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vico di Pantano, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vico di Pantano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO

Si notifica che in adempimento di quanto dispone l'art. 1° del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico in materia di prestiti, approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, il giorno 9 ottobre 1916, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni, in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 0[0, di Credito comunale e provinciale:

1. Abbruciamento dei titoli al portatore, rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 0[0, di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 7ª estrazione (ottobre 1915) e rimborsati da questa Direzione generale.

2. Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a n. 943 cartelle ordinarie 3.75 0[0, di Credito comunale e provinciale in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1916.

Il quantitativo dei titoli, da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario, di:

n. 318 per la serie dei titoli unitari - capitale nominale . . . . L.	318.000 —
» 67 per la serie dei titoli quintupli - capitale nominale . . . . »	335.000 —
» 29 per la serie dei titoli decupli - capitale nominale . . . . »	290,000 —
Totale n. 414 titoli pel capitale nominale di . . »	943,000 —
Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità dei prestiti concessi in cartelle ordinarie 3.75 0[0, scadenti nel 1916, aumentate di L. 316.25 (frazione di cartella non compresa nella 7ª estrazione) ammontano a	943,726 16
rimane un avanzo di. . . . . L.	726 16

da conteggiarsi nella 9ª estrazione.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 9 settembre 1916.

Per il direttore generale
MELI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra (guerra italo-austriaca liquidate dalla sezione 4ª della Corte dei conti.

Adunanza del 22 maggio 1916:

Morgantini Argia, ved. Tavanti Meno, soldato, L. 630.
Guerreschi Luisa, ved. Rossi Riccardo, id., L. 630.
Salvadeo Maria, ved. Ganora Pasquale, id., L. 630.
Arduini Maria, ved. D'Ettorre Augusto, id., L. 630.
Ruseri Annunziata, ved. Lanzo Arcangelo, id., L. 630.
Del Carratore Teresa, ved. Rossi Pietro, id., L. 630.
Giuffrida Antonina, ved. La Piana Antonino, id., L. 630.
Gentili Aurelia, ved. Ferrarini Nazzareno, id., L. 630.
Stoduto Teresa, ved. Inglesi Michele, id., L. 630.
Moretti Erminia, ved. Dall'Ari Ernesto, id., L. 630.
D'Agnanno Filomena, ved. Vizzecaro Orazio, id., L. 630.
Forte Pasquarosa, ved. Mazio Antonio, id., L. 630.
Domesi Adele, ved. Gatti Cesare, id., L. 630.
Franceschini Pasqua, ved. Mazzocchini Spartaco, id., L. 630.
Paladini Oliva, ved. Ridolfi Luigi, id., L. 630.
Polleggioni Marsilia, ved. Bassano Salvatore, id., L. 630.
Ceppi Raffaella, ved. Macchino Giacomo, id., L. 630.
Marrama Luisa, ved. Ortolani Alfredo, capitano, L. 1780.
Cavagnet Clemenza, ved. Gerard Giuseppe, soldato, L. 630.
Tonella Maria, ved. Beretta Alessandro, id., L. 630.
Cipriani Rosaria, ved. Inglese Carlo, id., L. 630.
Carasi Marianna, ved. Carasi Michele, id., L. 630.
Ventura Catterina, ved. Morelli Giovanni, id., L. 630.
Zeuli Maria, ved. Capozza Giuseppe, id., L. 630.
Calabrese Maria, ved. Petrilli Antonio, id., L. 630.
Masciotta Virginia, ved. Masciotta Giuseppe, id., L. 630.
Bergami Adalgisa, ved. Lambertini Raffaele, id., L. 630.
Dallaglio Albertina, ved. Manuzzi Alfredo, id., L. 630.
Gigliotti Rosa, ved. Zumpano Antonio, id., L. 630.
Bianco Giuseppina, ved. Colli Giulio, id., L. 630.
Cortellino Teresa, ved. Marasciuolo Sabino, id., L. 630.
Tosi Esterina, ved. Zanotti Carlo, id., L. 630.
Bizzarro Liduina, ved. Orlandi Domenico, id., L. 630.
Severino Carmen, ved. Di Giovanni Ignazio, caporale, L. 840.
Bettucchi Caterina, ved. Margelli Paolo, soldato, L. 630.
Indelicato Antonia, ved. Luppino Giorgio, id., L. 630.
Miccichè Dorotea, ved. Avallone Matteo, capitano, L. 1880.
Fantauzzi Ida, ved. Martini Loreto, soldato, L. 630.
Annoni Amalia, ved. Daelli Rinaldo, caporale, L. 840.
Santilli Anna, ved. Tuccilli Erasmo, soldato, L. 630.
Becerica Nazzarena, ved. Rapani Luigi, id., L. 630.
Biancalani Caterina, ved. Polidori Luigi, caporale, L. 840.
Losio Giuseppina, ved. Ferrari Angelo, soldato, L. 630.
Negri Maddalena, ved. Palazzi Emilio, id., L. 630.
Cutrone Maria Pasquala, ved. Eletto Domenico, id., L. 630.
Padua Concetta, ved. Seifo Bartolomeo, soldato, L. 630.
Zumegu Vittoria, ved. Sfreddo Angelo, id., L. 630.
Fruch Marina, ved. D'Agaro Beniamino, caporale, L. 840.
Quasimaco Maria, ved. Iuliano Salvatore, soldato, L. 630.
Restani Caterina, ved. Manfredini Eligio, id., L. 630.

Semboloni Argentina, ved. Risani Antero, soldato, L. 630.
Bella Angela, ved. Bella Giovanni, id., L. 630.
Vitali Amabile, ved. Scopetani Gioacchino, id., L. 630.
Cardini Maria, ved. Pieretto Ireneo, id. L. 630.
Ruffinti Rosa, ved. Sette Pietro, id., L. 630.
Richiero Maria, ved. Richiero Francesco, id., L. 630.
Magnani Anna, ved. Vottero Antonio, id. L. 630.
Frafuoco Olimpia, ved. Cianfettini Domenico, marinaio, L. 630.
Magini Gina, ved. Regoli Emilio, soldato, L. 630.
Cianchi Celestina, ved. Mariani Dante, id., L. 630.
Denti Giulia, ved. Dellanoce Ernesto, id., L. 630.
Moro Luigia, ved. Maioli Pasquale, caporale, L. 840.
Gardini Ermenegilda, ved. Carloni Primo, soldato, L. 630.
Torti Filomena, ved. Capoccitti Loreto, id., L. 630.
Ferri Letizia, ved. Franciosi Arturo, id., L. 630.
Rabaglio Catterina, ved. Depaulis Michele, caporale, L. 840.
Cosci Maria, ved. Franceschi Lionello, id, L. 840.
Puddu Maria, ved. Soro Francesco, soldato, L. 630.
Fantacci Maria, ved. Pieroni Giuseppe, id, L. 630.
Marchet Carmela, ved. Zatta Antonio, id., L. 630.
Minoletti Margherita, ved. Piazza Angelo, id, L. 630.
Arminio Teresa, ved. Cianciulli Francesco, id., L. 630.
Rossi Maria, ved. Ponti Mario, 1° capitano, L. 1720.
Cuneo Maddalena, ved. Morelli Giovanni, 2° nocchiero, L. 1120.
Milani Maria, ved. Galleani Giovanni, soldato, L. 630.
Maggi Emma, ved. Lanati Domenico, id, L. 630.
Raimondi Maria, ved. Boccucci Gennaro, maggiore, L. 2040.
Schiavoni Fortunata, ved. Daneluzzi Giuseppe, soldato, L. 630.
Venturino Marianna, ved. Bramante Giovanni, id., L. 630.
Oddone Maria, ved. Ferrando Francesco, id., L. 630.
Beltrami Vittoria, ved. Carlin Alessandro, caporale, L. 840.
Giacobazzi Pia, ved. Montanari Geminiano, soldato, L. 630.
Fissore Maria Amelia, ved. Mastronardi Giovanni, capitano, L. 1880.
Vaira Anna Maria, ved. Vaine Raffaele, soldato, L. 630.
Bardello Anna, ved. Ferrero Andrea, id. L. 630.
Salardi Ermelinda, ved. Tortella Armando, sergente, L. 1120.
Paparella Maria, ved. Lobosco Sergio, soldato, id., L. 630.
Fantozzi Antonia, ved. Lollo Luigi, id., L. 630.
Marchetti Flaminia, ved. Lantini Feliciano, id., L. 630.
Mazzuchelli Paolina, ved. Coppi Giuseppe, id., L. 630.
Maraschini Paolina, ved. Pesaventi Luigi, id., L. 630.
Zoccali Peppina, ved. Abate Giovanni, id., L. 630.
Palazzesi Gina, ved. Nobili Alessandro, sottotenente, L. 1500.
Del Visco Clemenzia, ved. Corsano Giovanni, soldato, L. 630.
Caputo Teresa, ved. Macedoni Teresio, id, L. 630.
Marini Marina, ved. Feroce Ernesto, caporale, L. 840.
Cavalletto Angelo, padre di Ettore, soldato, L. 241,33.
Franchini Raffaele, padre di Ferdinando, id., L. 630.
Castiglioni Pietro, padre di Giuseppe, id., L. 630.
Cofano Francesco, padre di Vincenzo, id., L. 630.
Grasso Filippo, padre di Nazario, id., L. 630.
Fabbrini Pasquale, padre di Giuseppe, id., L. 630.
Calogero Vincenzo, padre di Francesco, id., L. 630.
Di Luozzo Giovanni, padre di Sebastiano, id., L. 630.
D'Alessandro Crocifisso, padre di Gesualdo, caporale, L. 840.
Colombo Adamo, padre di Angelo, soldato, L. 630.
Lanzillotto Giordano, padre di Vincenzo, id., L. 630.
Zanovello Luigi, padre di Ernesto, id., L. 630.
Balzani Alessandro, padre di Antonio, id., L. 630.
Vannini Raffaello, padre di Guido, id., L. 630.
Nati Antonio, padre di Luigi, id., L. 630.
Fina Lorenzo, padre di Valentino, id., L. 630.
Carradori Cherubino, padre di Aurelio, id., L. 630.
Milanesi Andrea, padre di Vittorio, id., L. 630.
Improta Pasquale, padre di Samuele, id., L. 630.
Vairo Giuseppe, padre di Orazio, id., L. 630.
Leone Alessandro, padre di Gino, soldato, L. 630.
Toracchi Michele, padre di Giuseppe, id., L. 630.
Toderi o Todaro Maria Anna, madre di Fassio Raffaello, id., L. 630.

Adunanza del 24 maggio 1916:

Bambeo Fiorina, ved. Cannata Francesco, soldato, L. 630.
Rossi Maddalena, ved. Manenti Battista, id., L. 630.
Cottura Luigia, ved. Pareti Giuseppe, id., L. 630.
Forasassi Assunta, ved. Catani Ferdinando, id., L. 630.
Gerbella Gemma, ved. Carlone Carlo, id., L. 630.
Boldori Carolina, ved. Gardinali Attilio, id., L. 630.
Borroni Maria, ved. Fanelli Dario, id., L. 630.
Monillo Rosa, ved. Bassone Ferdinando, id., L. 630.
Santello Maria, ved. Marinello Giuseppe, id., L. 630.
Morano Natalina, ... Avonto Luigi, caporale, L. 840.
Mior Amalia, ved. Trevisan Sante, soldato, L. 630.
Silimbani Giulia, ved. Briganti Silvio, id., L. 630.
Paccanaro Rosa, ved. Bocchi Eugenio, id., L. 630.
Gallese Grazia, ved. Camplese Michele, id., L. 630.
Gioffredi Annunziata, ved. Guidoni Serafino, id., L. 630.
Durando Orsola, ved. Calcagno Spirito, id., L. 630.
Ferri Maria, ved. Carboni Domenico, id., L. 630.
Bataloni Anna, ved. Fabbretti Agostino, id., L. 630.
Savagnan Catterina, ved. Della Rina Eugenio, id., L. 630.
Orsucci Iginia, ved. Isolani Isolano, id., L. 630.
Felici Emma, ved. Manciocco Luigi, id., L. 630.
Bailo Gerolama, ved. Motta Giuseppe, id., L. 630.
Solmi Angela, madre di Trenti Marino, id., L. 630.
Malavasi Pietro, padre di Francesco, id., L. 630.
Righetti Francesco, padre di Pietro, id., L. 630.
Magnani Baccio, padre di Luca, id., L. 630.
Rubelli Angela, madre di Bosio Lauro, sottotenente, L. 1500.
Pelosi Emanuela, madre di Mattucci Tomaso, marinaio, L. 348,67.
Gallarano Salvatore, padre di Michele, soldato, L. 630.
Coli Cassiano, padre di Emilio, id., L. 630.
Cappello Stella, madre di Cedone Giovanni, id., L. 630.
Gavasco Costantino, padre di Giovanni, id., L. 630.

Adunanza del 29 maggio 1916:

Severini Albina, ved. Floretti Giovanni, soldato, L. 630.
Grilli Maria, ved. Santoni Paolo, id., L. 630.
Albertan Rina, ved. Gandolfi Attilio, id., L. 630.
Pierobon Anna, ved. Burigo Antonio, id., L. 630.
Meini Assunta, ved. Settesoldi Ezio, id., L. 630.
Palladino Carmela, ved. Rizzo Rocco, id., L. 630.
Cortesi Teresa, ved. Vinciguerra Matteo, id., L. 630.
Malatesta Chiara, ved. Di Stefano Stefano, id., L. 630.
Bazzigaluppi Maria, ved. Tagliabue Carlo, caporale, L. 840.
Giampaoletti Maria, ved. Baldi Sante, soldato, L. 630.
Bava Maria, ved. Selva Domenico, id., L. 630.
Isnardi Sabina, ved. Pesce Bartolomeo, sergente, L. 1120.
Bottini Camilla, ved. Crespi Antonio, soldato, L. 630.
Rossino Teresa, ved. Cantu Pasquale, id, L. 630.
Rossi Albina, ved. Sangiorgi Oreste, id., L. 630.
Panizzi Settima, ved. Donelli Domenico, id., L. 630.
Songia Giovanna, ved. Varaldo Carlo, id., L. 630.
Bonassi Amedea, ved. bassini Luigi, sergente, L. 1120.
Rosetti Elvira, ved. Mazzanti Romualdo, soldato, L. 630.
Pilla Giuseppa, ved. Scrocca Giuseppe, id., L. 630.
Fassino Maddalena, ved. Costa Battista, id., L. 630.
Terracciano Rosa, ved. Inglese Raffaele, id., L. 630.
Del Re Ernestina, ved. Pezzetta Terenziano, caporale, L. 840.
Cardinali Gelsomina, ved. Troisi Umberto, sergente, L. 1020.
Lazzerini Giulia, ved. Toni Luigi, soldato, L. 630.
Ranghetti Lucia, ved. Goi Luigi, caporale, L. 840.
Facchini Amalia, ved. Albertazzi Giuseppe, soldato, L. 630.
Bernardi Anna, ved. Giraudi Pietro, id., L. 630.

De Francesco Teresa, ved. Simone Stefano, soldato, L. 630.
Tagliatti Antinena, ved. Turri Pio, id., L. 630.
Di Natale Adelina, ved. Severini Giovanni, id., L. 630.
Borlandelli Giulia, ved. Baga Luigi, id., L. 630.
Serventi Anna, ved. Serventi Giuseppe, caporale, L. 840.
Simonelli Rosa, ved. Di Giovanni Vincenzo, soldato, L. 630.
Lucconi Maria, ved. Curti Giuseppe, id., L. 630.
Bonora Anselmina, ved. Montanari Carlo, id., L. 630.
Bulgaron Archilea, ved. Ghinato Pietro, id., L. 630.
Palmile Palma, ved. Compagnucci Albino, id, L. 630.
Conterio Anna, ved. Falconi Attilio, id., L. 630.
Arcuri Maria, ved. Borrelli Fioravante, id., L. 630.
Sterza Maria, ved. Rivoli Albino, id., L. 630.
Zardini Maria, ved. Trevisan Carlo, tenente, L. 1500.
Rota Olga, ved. De Mattia Alfonso, id., L. 1500.
Di Emidio Annunziata, ved. Campelli Ascanio, soldato, L. 630.
Zamo Virginia, ved. Dalle Crode Giovanni, id., L. 630.
Ricchiuti Angela, ved. Dell'Olio Mauro, id., L. 630.
Gnagnarella Maria, ved. Pasquini Carmine, id., L. 630.
Rinaldi Anna, ved. Di Bari Matteo, id., L. 630.
Balboni Lucia, ved. Vezzani Vincenzo, id., L. 630.
Torricini Gina, ved. Papi Nello, id., L. 630.
Guedrini Laura, ved. Pini Angelo, caporale, L. 840.
Valeriani Angela, ved. Umberti Umberto, soldato, L. 630.
Pizzamiglio Eugenia, ved. Veglia Giovanni, maggiore, L. 1035.
Tortolano Tomasina, ved. Del Greco Salvatore, soldato, L. 630.
Casadei Gioconda, ved. Masini Francesco, id., L. 630.
Rovason Caterina, ved. Curcato Giovanni, id., L. 630.
Montori Amelia, ved. Maccagnani Antonio, id., L. 630.
Magnotta Angelina, ved. Masso Giuseppe, id., L. 630.
Marchisio Giustina, ved. Como Antonio, capitano, L. 1720.
Minutolo Maria, ved. Luciani Agostino, soldato, L. 630.
Chiapetto Luigia, ved. Bruno Celestino, id., L. 630.
Fatica Maria, ved. Fatica Giosuè, id., L. 630.
Tuccillo Maria, orfana di Raffaele, 2° capo cann., L. 1120.
Bessone Giovanni, padre di Giuseppe, caporale, L. 840.
Magnino Michele, padre di Giacomo, soldato, L. 640.
Manfè Sante, padre di Giovanni, caporale, L. 840.
Corbò Luigi, padre di Carmelo, sottotenente, L. 1500.
Ferrari Trecate, padre di Pietro, caporale, L. 840.
Bianco Spirito, padre di Bartolomeo, soldato, L. 630.
Picchiottino Maria, madre di Rastello Giovanni, caporale, L. 840.
Capaldo Maria, madre Ciccone Donato, soldato, L 630.
Mantelli Pietro, padre di Michele, id., L. 630.
Ramaniello Francesco, padre di Carmine, id., L. 650.
Mugnai Angiolo, padre di Palmiro, id., L. 630.
Oldani Antonio, padre di Emilio, id., L. 630.
Foresto Giovanni, padre di Giovanni, id., L. 630.
Lunardi Davide, padre di Cesare, id., L. 630.
Parrini Emilio, padre di Nello, id., L. 630.
Porini Antonio, padre di Cleto, id., L. 630.

Adunanza del 31 maggio 1916:

Piardi Matilde, ved. Bregoli, soldato, L. 630.
Capoccia Nicolina, ved. Capoccia Angelo, caporale, L. 840.
Baldini Virginia, ved. Baldino Mario, tenente, L. 1500.
Di Pietro Rosa, ved. D'Agostino Nicola, soldato, L. 630.
Covili Maria, ved. Capelli Evaristo, id., L. 630.
Lapiccirella Lucia, ved. Tusa Bartolomeo, id., L. 630.
Duca Maria, ved. Bertolla Giovanni, caporale, L. 840.
Celardo Margherita, ved. Ovale Vincenzo, soldato, L. 630.
Caputo Clementina, ved. Vore Francesco, id., L. 630.
Di Micco Maria, ved. Raia Luigi, id., L. 630.
Petruzzelis Giovanni, ved. Brandonisio Domenico, capitano, L. 1720.
Bertolotti Caterina, ved. Caglio Maurizio, soldato, L. 630.
Casati Angela, ved. Cornoli Vito, caporale, L. 840.
Anteghini Angela, ved. Ghirardelli Davide, soldato, L. 630.
Menegolo Luigia, ved. Villani Angelo, soldato, L. 630.
Di Maria Maria, ved. D'Alessandro Domenico, id., L. 630.
Sbriglio Maria, ved. Lenares Giuseppe, id., L. 630.
Mancinelli Adele, ved. Pasquini Cesare, id., L. 630.
De Lellis Giovanni, padre di Vincenzo, id., L. 630.
Bossa Giulia, madre di Massa Armando, tenente, L. 1500.
Cellitti Mariano, padre di Fernando, sottotenente, L. 1500.
Cozza Vincenzo, padre di Francesco, soldato, L. 630.
Caimi Giovanni, padre di Ugo, id., L. 630.
Tomè Orsola, madre di Grando Giuseppe, caporale, L. 840.
Bellofiore Martino, padre di Lorenzo, soldato, L. 630.
Manfuso Sebastiano, padre di Nicola, id., 630.
Bertozzi Clito, padre di Riccardo, id., L. 630.
Catuzzo Luigi, padre di Primo, id., L. 630.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1916:

Guglielmi Guglielmo, aggiunto di cancelleria della pretura di Arezzo, è sospeso dal grado e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale.

Pastorello Luigi, sostituto segretario della procura generale di appello di Palermo, ove non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

Rubino Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo è nominato sostituto segretario della procura generale d'appello di Palermo.

Picco Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Piperno, è, a sua domanda, tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Vicinanza Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di San Bartolomeo in Galdo, è tramutato alla pretura di Casoria.

Mauro Ferdinando, aggiunto di cancelleria della pretura di San Cipriano Picentino, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Salerno.

Caso Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Vitulano, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1800.

De Felice Gioacchino, aggiunto di cancelleria della pretura di Trentola, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Arienzo.

Silvestri Pompeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Benevento, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Trentola.

Bertolotti Tancredi Croce, vice cancelliere della Corte d'appello di Parma, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale di appello di Firenze.

Saporetti Andrea, cancelliere di sezione del tribunale di Parma, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Parma.

Montoro Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ravanusa, è, a sua domanda, tramutato alla Corte di appello di Palermo.

Curatolo Alfredo, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura, di Palermo, è tramutato alla 2ª pretura di Palermo.

Nicolini Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, è tramutato, a sua domanda, alla quarta pretura di Palermo.

Azzara Pietro, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Palermo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Partinico.

Sansone Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Partinico, è tramutato alla pretura di Castelvetrano.

Geraci Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Sant'Agata di Militello, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Termini Imerese.

Mondino Girolamo, aggiunto di cancelleria della seconda pretura di Palermo, è tramutato al 3° mandamento di Palermo.

Serra Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Mazzarino, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Palermo.

Con decreto Luogotenenziale del 27 agosto 1916:

Alcini Ludovico, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia, è nominato cancelliere del tribunale di Breno, continuando nell'applicazione.

Benedetti Muzio, vice segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Lucera, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Zicari Domenico, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Galante Carlo, cancelliere del tribunale di Rovigo, ove non ancora ha preso possesso, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia.

Pagano Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, è tramutato all'8° mandamento di Milano.

Ruocco Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Aquila, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri otto mesi.

Mammana Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Randazzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

La privazione dello stipendio per giorni 12 inflitta all'aggiunto di cancelleria Ponce De Leon Antonino, per abusiva assenza dall'ufficio, e poi limitata a giorni cinque, è revocata.

Castelli Francesco, vice cancelliere del tribunale di Alessandria, nominato cancelliere della 1ª pretura di Casale ove non ha preso possesso, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Tortona.

Rispoli Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Tortona, è nominato vice cancelliere del tribunale di Orvieto.

Nuara Salvatore, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura di Palermo.

Caraffa Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla 2ª pretura di Palermo.

Fucarino Giorgio, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Venezia, è, a sua domanda, tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Belli Ciro, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla 2ª pretura di Venezia.

Costantini Arturo, aggiunto di cancelleria di 2ª classe della 5ª pretura di Roma, è messo a disposizione del Governo dell'Eritrea a decorrere dal 1° settembre 1916 ed è da detta data collocato fuori ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1916:

Al notaro Troisi Pasquale, di Cerignola, è nominato coadiutore temporaneo il notaro D'Alò Ernesto, pure di Cerignola, in sostituzione del coadiutore Capotorto Pasquale, assente in servizio militare.

Al notaro Leonessa Giacomo, di Nola, assente in servizio militare, è confermato coadiutore temporaneo il candidato notaro D'Alessandro Giovanni, in sostituzione del coadiutore Gustavo Gesualdo, anch'esso assente in servizio militare.

Al notaro Salvati Biagio è prorogato, sino a tutto il 28 ottobre 1916, il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Agata di Esaro, distretto notarile di Castrovillari.

Al notaro Buzi Luigi è prorogato, sino a tutto il 27 novembre 1916, il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sutri, distretto notarile di Viterbo.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1916:

Al notaro Boccardo Guglielmo, di Moncalieri, assente in servizio militare, è nominato coadiutore temporaneo il notaro Savio Giovanni, di Trofarello.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1916:

Al notaro Vicenzetto Roberto è prorogato, sino a tutto il 27 novembre 1916, il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fossombrone, distretto notarile di Urbino.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

È stata aurizzata la concessione del R. exequatur alla bolla pontificia, con la quale il sacerdote Pasquale Naddeo, è stato nominato al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Salerno.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio:

Solinas cav. Nicola, colonnello a disposizione Ministero guerra — Dé Cristofaro cav. Ferdinando, maggiore — Galeazzi cav. Francesco, id.

Ferlini cav. Vincenzo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Manfredi cav. Luigi, tenente colonnello — Ridi Alessandro, capitano

Faracovi cav. Giovanni, maggiore, promosso tenente colonnello, per merito eccezionale, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Germanino cav. Evasio, maggiore — Boffano cav. Gioanni Battista, id., in aspettativa per riduzione di quadri, richiamati in servizio.

Grimaldo cav. Vincenzo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Francavilla cav. Tommaso, maggiore — Viana Dante, capitano.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Ricciardi cav. Michele, maggiore.

Calza Lodovico, capitano — Bolasco Antonio, id. — D'Argenzio Mario, sottotenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Montagano cav. Francesco, maggiore — Scialla Oreste, capitano — Orlando Giuseppe, sottotenente.

Gargiulo Guglielmo, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Rossano Achille, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Petitti di Roreto Angelo, id., id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Boccacci Tommaso, id., id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Barattelli Ettore — Fasoli Pietro — Acanfora Guglielmo.

Angelino Alberto, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Di Donato Sorriso Arnaldo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Della Lunga Aldo, id., id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Calvo Alessandro, id., id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Pedrinelli-Carrara Luigi — Fasano Oberdan — Albertini Camillo — Fagioli Mario — Galante Carlo — Basile Paolo — Laudati Antonio — Lelli Alfredo — Reynaud Carlo — Mutarelli Erich —

Scaramucci Fabio, tenente in aspettativo per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio permanente:

Pontorieri Antonio — Galavotti Gaetano, (B) — Rutigliani Luigi — Fano Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Gigante Gaetano — Armentani Guglielmo — Cozzani Alberto — Martines Umberto — Berselli Oscar — Colbertaldo Ruggero — Scolari Luigi — Bolloli Michele — Pace Gaetano — Tabacco Vincenzo — Barba Odoardo — Olagnero Filippo.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Guidotti Ernesto (B) — Pellegrini Paolo — Lanigra Angelo — Feliciangeli Ludovico (B) — Gandolfi Ettore — Angeletti Filippo — Parodi Ubaldo — Laricchiuta Nicola — Spina Benedetto — Chiavarella Agostino — Scano Mario — Valenti Giorgio — Tringali Sergio — Barillari Gaspare — Trentini Ignazio — Carotti Elio (B) — Pracchia Raffaelle (B) — Landolina Salvatore — Rignani Mario — Duranti Mario — Faragalli Bartolomeo — Rossi Giuseppe — Confalonieri Ernesto — Gambin Antonio — Bensaia Andrea — Körner Ermanno — Boldi Giuseppe — Censi Mancia — De Iudicibus Eugenio — Bruno Pasquale — Biasi Dante.

Insinna Salvatore (B) — Vaccari Francesco — De Miranda Domenico — Loy Rinaldo — Missoni Antonio — Filloramo Giuseppe — Marchetti Giannetto — Marzano Mario — Casanovi Osvaldo — Gagliotti Gino — Ricciardi Antonio — Muraro Vittorio — Natale Giuseppe (B) — De Benedictis Lorenzo — Freddi Umberto (B) — Lenti Giulio — Giordano Orsini Eugenio — Florio Piacentino — Campodonico Angelo — Geuna Michele — Ambrosino Alfredo — Soccorsi Mario — Caruso Ettore — De Fabiis Florindo — Mastronardi Francesco — Papi Sante — Focacci Carlo — Marello Simone Onorato — Cicinelli Giuseppe — Giuliano Leonardo.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e sono collocati a disposizione del Ministero della guerra:

Stievano cav. Paolo, comandante 42 fanteria — Ricca cav. Umberto, id. 33 id. — Molina cav. Luigi, id. 10 id.

Romano cav. Giovanni, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio:

Del Buono cav. Francesco, tenente colonnello — Magrini cav. Ugo, maggiore — Aragno cav. Francesco, id.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Carcanico Griffo cav. Riccardo — Toggia cav. Edoardo — Curia cav. Napoleone — Lamendola cav. Giuseppe — Di Dio cav. Vincenzo — Billi cav. Federico — Rodriguez cav. Carlo — Piancastelli cav. Roberto — Salinardi cav. Ernesto — Fabre cav. Giorgio — Boaria cav. Andrea — Del Greco nobile di Modigliana cav. Francesco Gastone — Ardirghi cav. Fidelfo — Pozzi cav. Domenico.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori:

Di Sabato Giacomo — Vergara Vincenzo — Nardi Batassi Adolfo — Ridolfi Pietro — Marzano Ernesto — Repetto cav. Raffaele — Tempia Ferdinando — Rossi Emanuele — Ermetes Riccardo — Spanu Pietro — Tamburini Giuseppe.

Borga cav. Carlo, primo capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Rossignoli Oscar, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Cobalti Camillo, id., id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Carra Icilio, id., id. per sospensione dall'impiego, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 25 maggio 1916 col quale venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 25 maggio 1916.

Tamburini Giuseppe, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Vertù Luigi Edoardo, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Rolla Michele, id., id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Daffinà Pasquale, id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

De Martiis Arturo, id., in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Bottacchi Enrico — Smiroldo Luigi — Dell'Orso Italo — De Grandi Marino.

Barsini Lodovico — Fontana Enrico — Maghenti Giuseppe — Bogani Giovanni — Incontri Villerado — Galluzzi Enrico — Cavallero Mario — Sacchetta Angelo — Salvadori Carlo — Rango D'Aragona Carlo — Becheroni Mario — Ficarra Antonino — Magnano Saullo Vincenzo — Civinini Giuseppe — Franchi Giovanni — Toffolini Nevio — Fanelli Vito — Chiaretta Luigi — Boeris Paolo — Corradi Umberto — Aldegheri Fulvio — Pace Domenico — Baldi Carlo — Iezzi Emilio — La Porta Pompeo — Sacchetti Giuseppe — Longo Filippo — Giarratano Angelo — Grazzini Ottorino — Gasparini Carlo — Frusciono Ugo — Matteoda Stefano — Della Casa Alessandro — Bertosso Luigi — Bacchi Aldo — Mascio Ettore — Tommasini Nicola — Gismondi Vittorio — Villavecchia Umberto — Genocchi Achille — De Blasiis Vittorio — Arrigucci Angiolo — Bosco Ignazio — Trerotoli Giuseppe — Bracco Emilio — Pironti Ettore — De Judicibus Giulio — Polizzi Salvatore — Pozzi Arturo — Ravazzoli Carlo — Giambalvo Natale — Faccioli Riccardo.

(Continua).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 12 settembre 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 °/o netto (1906)	86 50
Rendita 3,50 °/o netto (emissione 1902)	85 95
Rendita 3,00 °/o lordo	56 —
REDIMIBILI — con scadenza	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 64
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 41
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 12
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 58
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 55
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 23
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 35
Prestito Nazionale 4 1/2 °/o netto (Emissione gennaio 1915)	90 27
Prestito nazionale 4 1/2 °/o netto (Emissione luglio 1915)	90 30
Prestito nazionale 5 °/o netto (Emissione gennaio 1916)	95 35
Obbligazioni 3 1/2 °/o netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 °/o netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 °/o del prestito Blount 1866	96 —
Obbligazioni 3 °/o SS. FF. Mod. Adr. Sicule	291 95
Obbligazioni 3 °/o (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia Marremmana	450 —
Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Vittorio Emanuele	342 —
Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 °/o delle Ferrovie Livornesi A. B.	307 —
Obbligazioni 3 °/o delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	308 —
Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia Centrale toscana	530 —
Obbligazioni 6 °/o dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 °/o per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 °/o per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 °/o per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 °/o della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 °/o delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	305 50
Obbligazioni 5 °/o del prestito unificato della città di Napoli	80 32
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 °/o	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 °/o (antiche obbligazioni 4 °/o oro della città di Roma)	426 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 °/o	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 °/o nette	458 11
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 °/o	—
Cartelle di Sicilia 3,75 °/o	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 °/o	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 °/o	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 °/o	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 °/o	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 °/o	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 °/o	470 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 °/o	476 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 °/o	456 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 °/o	436 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 °/o	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 °/o	480 75
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 °/o	452 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 °/o	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 °/o	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 °/o	—
Credito Fondiario di Bologna 5 °/o	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 °/o	—
Credito Fondiario di Bologna 4 °/o	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 °/o	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Obbligazioni della ferrovia Torino-Novara assunte in servizio dello Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto 1868, n. 4587 (Debito incluso separatamente nel Gran libro in forza dell'altra legge 1° aprile 1869, n. 4983)

59ª ESTRAZIONE del 10 agosto 1916

Numeri delle 766 obbligazioni sorteggiate da L. 320 ciascuna di capitale nominale al 5 per 0/0

26	1240	2259	3232	4168
39	1328	2268	3234	4179
94	1344	2299	3264	4201
95	1355	2304	3270	4234
142	1389	2307	3301	4258
191	1393	2308	3321	4362
251	1422	2319	3339	4391
283	1435	2325	3381	4403
286	1440	2342	3388	4409
297	1443	2346	3389	4437
302	1459	2348	3419	4445
308	1477	2349	3420	4500
319	1486	2352	3427	4524
365	1508	2382	3431	4549
387	1512	2415	3447	4562
411	1561	2424	3454	4616
415	1562	2425	3465	4624
420	1589	2450	3472	4638
434	1615	2498	3518	4656
440	1705	2508	3520	4657
460	1717	2536	3576	4660
491	1718	2542	3596	4667
501	1722	2581	3608	4697
522	1770	2588	3684	4703
550	1774	2712	3704	4709
553	1785	2738	3717	4722
562	1789	2744	3730	4727
587	1811	2776	3731	4735
596	1813	2780	3761	4742
600	1817	2850	3765	4762
642	1839	2871	3778	4767
689	1874	2880	3817	4772
701	1882	2930	3818	4790
740	1913	2949	3827	4808
790	1932	2960	3859	4811
795	1951	2970	3875	4820
833	1968	2992	3878	4821
836	1977	2993	3954	4889
851	1990	3008	3966	4890
853	2016	3017	3973	4930
870	2030	3025	3987	4931
889	2047	3036	4053	4935
907	2078	3058	4056	4972
935	2088	3064	4068	4976
963	2103	3069	4072	4978
993	2137	3092	4079	4981
1040	2155	3132	4090	4991
1051	2163	3150	4107	5002
1119	2172	3178	4113	5025
1126	2212	3180	4138	5031
1133	2227	3193	4141	5069
1169	2250	3199	4149	5119
1189	2251	3222	4152	5127

5146	6701	8138	9605	10999
5244	6732	8150	9608	11003
5284	6761	8178	9661	11017
5293	6876	8201	9664	11025
5298	6929	8211	9675	11071
5340	6972	8232	9690	11080
5355	6979	8247	9703	11117
5369	6984	8253	9715	11160
5381	7001	8279	9721	11170
5405	7042	8282	9727	11172
5427	7064	8287	9734	11184
5459	7111	8289	9737	11195
5468	7127	8328	9746	11226
5476	7130	8345	9754	11233
5479	7157	8372	9790	11273
5503	7163	8379	9798	11288
5515	7173	8418	9804	11298
5525	7259	8434	9871	11308
5535	7283	8481	9872	11345
5588	7286	8496	9883	11357
5611	7292	8660	9889	11390
5612	7343	8661	9908	11401
5633	7402	8696	9922	11404
5671	7409	8703	9931	11415
5674	7411	8708	9982	11479
5704	7433	8760	10015	11492
5706	7465	8768	10017	11504
5708	7468	8811	10051	11509
5716	7480	8814	10060	11516
5766	7489	8823	10074	11520
5777	7533	8831	10091	11528
5803	7554	8842	10099	11533
5904	7561	8848	10136	11543
5947	7597	8860	10158	11554
5949	7613	8861	10242	11571
6016	7653	8870	10264	11577
6024	7674	8878	10277	11614
6044	7687	8885	10300	11632
6063	7709	8930	10336	11637
6073	7731	8940	10345	11670
6132	7744	8954	10347	11711
6142	7805	8962	10430	11723
6149	7810	8989	10434	11732
6150	7811	8994	10435	11766
6163	7816	9053	10438	11790
6175	7820	9074	10447	11803
6200	7863	9083	10543	11822
6239	7865	9091	10544	11833
6254	7871	9092	10552	11840
6405	7877	9096	10678	11916
6410	7895	9105	10718	11934
6447	7898	9179	10729	11955
6469	7908	9256	10731	11987
6486	7911	9296	10753	12001
6503	7920	9309	10777	12023
6518	7926	9319	10794	12049
6530	7947	9327	10807	12053
6551	7993	9355	10818	12144
6563	8014	9368	10828	12148
6605	8022	9386	10859	12199
6609	8029	9430	10868	12209
6632	8054	9443	10871	12233
6635	8058	9458	10873	12256
6637	8068	9459	10906	12317
6640	8070	9494	10920	12318
6641	8096	9554	10926	12319
6648	8123	9568	10980	12326

12337	13121	13640	14538	15262
12347	13142	13648	14554	15264
12352	13211	13671	14560	15283
12353	13230	13716	14601	15310
12359	13231	13732	14602	15318
12369	13233	13733	14675	15320
12388	13241	13811	14681	15321
12393	13245	13813	14684	15343
12423	13257	13851	14695	15404
12430	13259	13855	14729	15415
12438	13261	13872	14776	15459
12474	13267	13876	14780	15466
12479	13275	13889	14859	15467
12481	13282	13895	14862	15522
12509	13300	13905	14879	15527
12563	13309	13949	14880	15548
12621	13344	13990	14893	15557
12635	13369	14027	14901	15573
12681	13373	14123	14919	15576
12694	13381	14189	14931	15600
12702	13404	14190	14971	15642
12779	13413	14208	14985	15654
12797	13420	14216	15037	15697
12830	13458	14231	15048	15721
12844	13475	14289	15080	15749
12845	13476	14294	15083	15761
12857	13482	14347	15093	15779
12912	13488	14371	15103	15852
12935	13519	14487	15136	15857
12994	13533	14503	15141	15871
13017	13616	14508	15171	15873
13019	13626	14521	15189	15886
13094	13539	14533	15220	15888
—	—	—	—	15942

Le obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre p. v., ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 320 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza del Regno, con restituzione delle obbligazioni prive di cedole.

Roma, addì 10 agosto 1916.

Per il direttore capo di divisione
MINNO.

Per il direttore generale
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenere l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Fogli-cedole per le obbligazioni per la ferrovia Torino-Novara.

Le obbligazioni per la ferrovia da Torino a Novara, emesse in virtù del R. decreto 30 marzo 1856, passate in servizio dello Stato in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto 1868, n. 4587, e della legge 1° aprile 1869, n. 4983, rimarranno sprovviste di cedole col distacco di quella numero 120, pagabile il 1° ottobre 1916.

Per provvedere al pagamento delle semestralità successive, fino all'estinzione del debito, questa Direzione generale ha stabilito di unire alle obbligazioni suddette, e che risulteranno vigenti o in circolazione dal 1° ottobre p. v., un foglio di due cedole comprendenti quelle:

n. 121 semestre 1° aprile 1917;
n. 122 semestre 1° ottobre 1917.

Per ottenere l'unione del foglio di cedole alle obbligazioni, queste potranno essere presentate, a partire dal 1° ottobre p. v., con apposita domanda in carta libera, direttamente a questa Direzione generale, per la provincia di Roma, e, per le altre Provincie, alle sezioni di R. tesoreria provinciale presso gli stabilimenti della Banca d'Italia.

La presentazione ed il ricevimento dei titoli, la richiesta dei fogli di cedole a questa Direzione generale, l'unione dei fogli stessi, nonchè la restituzione dei titoli muniti del foglio di cedole agl'interessati, saranno fatti seguendo le norme indicate nelle circolari a stampa di questo centrale ufficio in data 15 e 20 dicembre 1907 e 16 gennaio 1908, numeri 462, 463, 464 e 466, inserite nel Bollettino ufficiale del tesoro di detti anni.

Le Intendenze di finanza, esclusa quella di Roma, procureranno che sia data pubblicità, a mezzo della stampa locale, della facoltà, che hanno i possessori dei titoli a chiedere la unione del nuovo foglio cedole; mentre, sia le Intendenze, che le Delegazioni del tesoro e le sezioni di R. tesoreria daranno poi ulteriore diffusione della notizia a mezzo di opportuni avvisi, affissi nei rispettivi uffici.

Roma, 10 settembre 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 settembre 1916, in L. 119.60.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.
Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 settembre 1916, da valere per il giorno 13 settembre 1916.

Franchi	109 49 1/2
Lire sterline	30 62 1/2
Franchi svizzeri	120 11
Dollari	6 43 1/2
Pesos carta	2 69 1/4
Lire oro	119 60 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *12 settembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 476).

Nella zona tra Vallarsa e la testata del torrente Posina il nemico, dopo intenso bombardamento delle posizioni da noi conquistate il giorno 10, ne tentò ieri l'attacco, subito respinto.

Sono segnalati nuovi piccoli progressi delle nostre truppe in Vallarsa e nell'alto Posina.

In piccoli scontri su Lagazuoi (Vallone di Travenanzes), sulle pendici di Cima Bocche (Valle Travignolo) e sullo Sleme (Monte Nero), ricacciammo l'avversario infliggendogli perdite.

Sull'Isonzo nessun importante avvenimento.

Un velivolo nemico lanciò bombe su San Pietro (Gorizia), senza fare vittime, nè danni.

Cadorna.

Roma, 12. — Un gruppo di idrovolanti nemici ha lanciato ieri sera, fra le ore 20,45 e le 21,45, alcune bombe presso la stazione ferroviaria di Ancona e presso Jesi. Lievissimi danni materiali e nessuna vittima.

Settori esteri.

Il laconismo dei comunicati ufficiali da Pietrogrado, da Berlino e da Vienna - di questi, più che di quello - non permette una esatta valutazione della situazione dei belligeranti nel settore orientale.

S'intuisce tuttavia che si lotta disperatamente su due punti del settore; in Volinia per la conquista, da parte dei russi, di Covel e nei Carpazi boscosi sul versante ungherese.

Mentre si attende la caduta della importante città volinica, l'interesse generale è ormai concentrato nei Carpazi, ove i russi, nonostante l'accanita resistenza nemica, guadagnano sempre più terreno.

Ed infatti, il comunicato ufficiale odierno da Pietrogrado annunzia la conquista d'un importante monte carpazio il Capul, che sbarrava la strada ad un'ulteriore avanzata russa, e la cattura di circa un migliaio di uomini.

In Picardia gli alleati hanno riportato nuovi successi in direzione di Combles e di Peronne. Altrove non si sono prodotte azioni di fanteria d'una certa importanza.

Nella regione di Verdun è subentrata una relativa calma.

L'offensiva degli alleati in Macedonia ha dato ieri risultati soddisfacentissimi con la conquista di trincee e di posizioni austro-bulgare sullo Struma, presso il lago di Doiran e ad ovest del Vardar e del lago di Ostrova.

In quest'ultimo punto del settore i bulgari hanno subito gravissime perdite.

In Transilvania le forze rumene proseguono ad occupare località ungheresi tanto dalla parte di Orsova, quanto da quella di Hermannstadt-Brasso.

Nella Dobrugia non pare che sia prodotto alcun fatto nuovo.

Corre voce che i russi abbiano occupato Varna.

La caduta della neve e il gelo ostacolano ormai le operazioni militari dei belligeranti in Armenia.

I russi, però, continuando a respingere dovunque i turchi, hanno occupato in questi ultimi giorni altre importanti posizioni nella regione del fiume Masla-Darassi.

L'*Agenzia Stefani* ha più dettagliate notizie della guerra nei seguenti telegrammi:

Basilea, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte romeno. Situazione immutata.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Nei Carpazi i combattimenti continuano. Attacchi nemici contro le nostre posizioni a nord della vallata della Bistritza e della vallata superiore dello Czeremosche non sono riusciti.

Oltre a ciò nessun avvenimento nella Galizia orientale.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Sullo Stochod inferiore il nemico ha tentato con grosse masse di sfondare il nostro fronte senza riuscire.

Sugli altri settori del fronte moderato fuoco di artiglieria.

Basilea, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Fronte del principe di Rupprecht di Baviera. Dalle due parti della Somme tentativi di attacco nemici sono stati generalmente respinti dai nostri fuochi di sbarramento. Nei boschi di Poureaux e di Leuze gli inglesi hanno tentato invano di guadagnare terreno a colpi di granate. Il villaggio di Ginchy è caduto ieri mattina nelle mani del nemico. Il duello di artiglieria continua con intensità.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. A nord della Stara Czerwiszere un attacco russo, effettuato con importanti masse, non è riuscito davanti ai nostri ostacoli.

Fronte dell'arciduca Carlo. Nei Carpazi attacchi nemici sono stati respinti nella regione di Baba Ludova, sullo Czimbroslava e sul monte Capul.

Fronte balcanico. — Forze tedesche e bulgare, sotto il comando del maresciallo Mackensen, proseguono l'avanzata nella Dobrugia.

Sul fronte macedone violenti cambattimenti di artiglieria nella regione del Vardar.

Combattimenti favorevoli per i bulgari sullo Struma.

Pietrogrado, 12 (ore 12,0). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione del fiume Bely-Tcheremosche le nostre truppe hanno occupato varie alture. I tentativi dell'avversario per riprenderle sono rimasti sterili.

Nei Carpazi boscosi, nella regione del monte Kapul, le nostre truppe hanno occupato tutta la catena a nord di questo monte e, inseguendo il nemico, si sono impadronite del monte Kapul catturando 13 soldati e 900 saldati o impadronendosi di 7 mitragliatrici, 3 lancia-bombe e un proiettore.

Fronte del Caucaso. — Le nostre truppe si sono impadronite del monte delle Piramidi, a sud del villaggio di Pirdjan, e hanno occupato le alture lungo la riva sinistra del fiume Masla-Darassi.

Sui monti è caduta la neve e durante la notte ha gelato.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Somme attacchi tedeschi ad est di Belloy-en-Santerre sono stati facilmente respinti a colpi di granata. Una operazione di dettaglio ha permesso ai francesi di occupare una trincea tedesca a sud del cimitero di Berny.

Ovunque altrove consueto cannoneggiamento notturno.

La notte dall'11 al 12 una squadriglia francese ha bombardato gli accantonamenti di Lemoncourt, la stazione di Metz-Sablons e le officine militari di Dillengen.

Un pilota francese ha abbattuto un aeroplano tedesco ad est di Rancourt (fronte della Somme).

Esercito d'Oriente. — Sul fronte dello Struma gli inglesi hanno impegnato vivi combattimenti durante i quali hanno preso di assalto il villaggio di Nevolien.

Nella regione del lago di Doiran la lotta di artiglieria è continuata violenta. Le batterie francesi hanno efficacemente bombardato le organizzazioni bulgare nel settore di Matsakovo.

Ad ovest del Vardar una vigorosa offensiva degli alleati nella regione a nord di Majadag ha dato eccellenti risultati: tutte le trincee bulgare sono state prese sopra un fronte di tre chilometri e su una profondita di ottocento metri circa. Gli alleati hanno fatto prigionieri.

Ad ovest del lago di Ostrovo l'artiglieria serba è stata attivissima nella regione di Banika. A sud-ovest del lago scontri parziali hanno dato agli alleati alcuni vantaggi. Un attacco bulgaro è stato respinto dal fuoco ed il nemico ha subito perdite elevate.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La battaglia ha continuato oggi a nord della Somme. La nostra fanteria ha pronunciato una vigorosa offensiva sopra un fronte di sei chilometri circa, dalla regione a sud di Combles fino al fiume.

L'attacco, sferrato verso le ore 12, si è sviluppato rapidissimamente mercè il mirabile slancio delle nostre truppe, le quali hanno conquistato in meno di mezz'ora tutta la prima linea delle trincee tedesche.

La nostra fanteria con lo stesso vigore ha conquistato successivamente la quota 145 del bosco di Marrières e tutto il sistema delle trincee nemiche fino alla strada da Bethune a Peronne che costeggiano dal margine sud di Rancourt fino a sud di Bouchavesnes.

Più a sud abbiamo spinto le nostre linee sulla quota 76 situata ad ovest di Foillancourt.

Finora la cifra dei prigionieri fatti raggiunge circa 1500, fra cui numerosi ufficiali.

A sud della Somme violenta lotta di artiglieria in vari settori senza azione di fanteria.

Sul rimanente del fronte cannoneggiamento intermittente.

Londra, 12 (ore 14,7). — Un comunicato del generale Haig dice:

La nostra grossa artiglieria ha provocato iersera due grandi incendi in un deposito di munizioni del nemico a Grandecourt.

Durante la notte vi è stata attività di artiglieria nemica contro le nostre linee tra il bosco di Delville e la fattoria di Mouquet.

Altrove niente da segnalare.

Londra, 12. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

Il distaccamento ieri menzionato che ha passato lo Struma all'altezza di Nechori si è impadronito delle trincee sulla riva orientale del fiume.

Un distaccamento francese, cooperante cogli inglesi, ha occupato il villaggio di Yenimah e ha preso 30 prigionieri.

In questa operazione il nemico ha sofferto gravi perdite per il fuoco di fucileria e di artiglieria durante la sua ritirata e durante i suoi contrattacchi.

Molte ambulanze sono state viste sulla strada Doiran-Hissar.

Sul fronte di Doiran l'artiglieria ha bombardato le trincee nemiche a nord di Machokovo.

Bucarest, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Il nemico continua a ritirarsi ad ovest delle valli superiori del Maros e dell'Oltu.

Fronte sud. — La navigazione sul Danubio di navi mercantili nemiche è completamente arrestata.

Fronte della Dobrugia. — Sono in corso operazioni.

Attacchi aerei. Velivoli nemici hanno gettato bombe sulla città di Patraneamtz uccidendo un vecchio e ferendo gravemente due fanciulli.

Corfù, 12. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Nella giornata del dieci settembre niente di importante da segnalare.

Le Hâvre, 12. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Niente da segnalare sul fronte belga.

Londra, 12 (ore 1,21). — Un comunicato del generale Haig dice:

Situazione generale immutata.

Bombardamento intermittente sul fronte a sud dell'Ancre. La nostra artiglieria ha distrutto installazioni di cannoni ed ha incendiato un deposito di munizioni.

Durante le ultime ventiquattro ore una cinquantina di prigionieri è giunta nelle nostre linee.

Ieri, durante un combattimento, un nostro aeroplano ha urtato un aeroplano nemico che è caduto scomparendo nella nebbia. Oggi un aeroplano nemico è stato abbattuto ed è caduto in fiamme presso Pozières.

Due nostri velivoli mancano.

MERITATA RISPOSTA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 12. — Il Governo Imperiale e Reale avendo inviato al Governo italiano per mezzo della rappresentanza neutrale che ha la tutela degl'interessi austro-ungarici in Italia, una protesta contro il decreto del 25 agosto riguardante il palazzo di Venezia, il R. Ministero degli affari esteri ha senz'altro restituito alla predetta rappresentanza il documento che, redatto in termini volgari ed ingiuriosi, non meritava altra risposta.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha inviato il seguente telegramma a S. E. Fera, per la morte della sua signora:

« Apprendo ora con vivo rammarico la triste notizia e mi affretto ad esprimere a Lei ed ai suoi le mie cordiali condoglianze.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. E. Scialoja a Venezia. — Ieri l'on. ministro ricevette al Municipio varie personalità e rappresentanze di associazioni industriali locali. Il ministro si incontrò poi con Gabriele D'Annunzio, col quale ebbe un lungo e cordiale colloquio.

Il ministro ed il poeta parlarono a lungo delle gesta degli aviatori e dei nostri soldati, ricordando le loro eroiche imprese. Il ministro ricordò particolarmente lo spirito altissimo dei feriti, da lui constatato nelle visite agli ospedali.

S. E. Ancona. — L'on. sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi giunse ieri mattina ad Udine, ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dal vice presidente della Camera di commercio, dal senatore Di Prampero, dall'on. Gino di Caporiacco e da altre autorità cittadine.

In una prima seduta presso il Municipio venne risolta la dibattuta questione dell'attraversamento della strada di Palmanova con le ferrovie da Udine per Pontebba, Cormons, Cividale, ecc.

Successivamente, nella sede della Deputazione provinciale, vennero esaminate e discusse altre importanti questioni interessanti le comunicazioni tra i centri principali della Provincia.

S. E. Ancona infine ricevette una Commissione di ferrovieri di Udine, che lo interessò per la concessione dell'invocato raddoppio di anzianità al personale ferroviario in servizio in zona di guerra.

Ad un prode. — Alla presenza delle LL. AA. RR. il duca di Aosta, il conte di Torino, dei generali di armata e di divisione e delle rappresentanze di tutti i corpi venne consegnata, ieri, in zona di guerra, in forma solenne, la medaglia d'oro al valor militare dell'eroico sottotenente Baruzzi Aurelio, con splendida motivazione per gli atti di valore compiuti, che sorpassano l'audacia.

Pro ciechi e mutilati nella guerra. — L'ammontare delle sottoscrizioni per l'umanitaria opera aperto dai giornali ascese a tutto il decorso agosto a L. 72.267,40. Quello delle sottoscrizioni pervenute direttamente all'opera fino a tutto agosto fu di 214.644,22; il totale generale quindi è di L. 300.886,02.

Le offerte possono essere inviate direttamente alla sede della Opera a Roma, via Cavour, n. 3, o alla direzione dei due Istituti di rieducazione di Villa Aldobrandini e di Villa Miriafiori.

I prezzi del pane. — La Giunta municipale romana ha prescritto:

« Tutti i panifici ed esercizi d'arte bianca dovranno confezionare e vendere il pane come appresso:

Panificazione municipale. - Ciambelle, filoni e pagnotte di non oltre gr. 800 al prezzo non superiore di cent. 40 il kg.; di gr. 600, a cent. 45.

Panificazione libera. - Ciambelle, filoni, pagnotte di non oltre gr. 700 al prezzo non superiore di cent. 45; cuscinetti, filoni e pagnotte di non oltre gr. 500 al prezzo non superiore di cent. 50; filoncini e parigini di gr. 200 a 250 non oltre al prezzo non superiore di cent. 58.

Panificazione speciale. - Sfilatini, panetti e pagnottelle del peso inferiore a 200 gr. al prezzo non superiore di cent. 75; panini raddolciti con latte e con burro da L. 1 a L. 1,20.

I trasgressori saranno puniti a forma di legge ».

Pagamenti d'imposta. — All'Ufficio municipale di Roma (tesoreria) in via del Campidoglio, n. 7, piano terreno, è stato depositato e vi rimarrà per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, il ruolo suppletivo III serie dell'anno 916 pel 1915 dell'imposta sui proventi dei consiglieri di amministrazione delle società anonime ed in accomandita per azioni.

Chiunque vi abbia interesse può, durante tale periodo, esaminare il ruolo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato fino alle ore 12.

Tutti i contribuenti (Società e singoli consiglieri) da oggi sono legalmente costituiti debitori dell'imposta per cui sono inscritti nel ruolo, ed hanno obbligo di pagarla integralmente ed in unico versamento nel termine dal 10 al 18 ottobre 1916.

*** Il ruolo dell'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra si trova pure depositato nell'anzidetto ufficio comunale e vi rimarrà pure per otto giorni a datare da oggi.

Il ruolo si può esaminare dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuato i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 12.

*** In esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, i ruoli suppletivi dell'imposta sulle esenzioni dal servizio militare e delle penalità relative per omessa od inesatta denunzia si trovano depositati nel precitato ufficio comunale, dove rimarranno pur essi per otto giorni a partire da oggi.

L'orario per la consultazione è pur esso dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuato i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 12.

Nobili parole. — Ieri, a Napoli, ai marinai superstiti della *Leonardo da Vinci*, riuniti nel piazzale del deposito corpo R. equipaggi il comandante del deposito stesso, passandoli in rivista, rivolse le seguenti parole:

«... Avete vissuto un momento tremendo; ma nel ricordo doloroso anzichè avvilimento per le anime vostre dovete trovare nuovi motivi di forza e di amore. Per la memoria del vostro comandante capitano di vascello Galeazzo Sommi-Picenardi che, con le sue povere carni bruciate, chiuse la vita operosa e gagliarda in un'ora di abnegazione suprema, per la memoria dei vostri ufficiali e dei vostri compagni che giacciono morti vicino allo scafo reclinato della bella nave, io vi esorto, o marinai superstiti, di amare sopra ogni cosa la patria!

Fate un voto per questo miracoloso salvamento: pensate che sia per lei e non per voi che la sorte vi aiutò a superare la difficile prova. Fate un voto solenne di saldi propositi, di perenne amore per questa meravigliosa Madre nostra che è Madre di ognuno e di tutti. Mentre questa Madre piangeva la perdita immane altri soldati fratelli, superate le ingiuste frontiere, lanciati alla conquista di quelle che Dio ci assegnò, unirono al nostro grido di dolore un grido di vittoria e sulla sacra tomba brillò ancora la stella del nostro fato luminoso.

Benedetti i vivi ed i morti che operarono per la patria! Ogni nostra gioia e ogni nostro dolore fiorisca per le più alte fortune d'Italia. Viva l'Italia! ».

Contro la tubercolosi. — La presidenza della Federazione italiana delle opere antitubercolari, comunica che nella prima metà del mese di ottobre avrà luogo in Genova il sesto convegno federale.

Scopo della riunione è quello principalissimo di occuparsi del diffondersi della tubercolosi e dei mezzi più efficaci di difesa individuali e nazionali. Al convegno è assicurato l'intervento del ministro Bianchi.

In occasione della riunione sarà inaugurato dalla Croce Rossa genovese nell'ospizio marino ligure Luigi Morella a Bergeggi, il primo Istituto climatico per i soldati convalescenti.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 17.0
Temperatura massima, » » . . 21.6

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ATENE, 1°. — Il presidente del Consiglio Zaimis ha rassegnato al Re le sue dimissioni.

PARIGI, 12. — Il ministro delle finanze Ribot, ha presentato alla Camera il progetto di legge relativo al secondo prestito della difesa

nazionale. Nella relazione che precede il progetto, Ribot dice che le nuove rendite 5 0|0 saranno simili a quelle del prestito 1915 emesso a franchi 87,25 per i titoli immediatamente liberati il cui corso che si è sempre tenuto al disopra del prezzo di emissione, è attualmente di 90 franchi e con godimento dal 16 agosto ultimo scorso.

La fiducia del paese non si è mai smentita; essa è oggi più forte che mai e nessuno in Francia e fuori dubita della vittoria certa.

Il segno della fiducia si ha nel corso della rendita 3 0|0 perpetua, la cui solidità è oggi così notevole che essa non sarà ammessa alla conversione in 5 0|0.

Il ministro dice che si tratta di completare l'opera iniziata dagli alleati per il trionfo del diritto e della civiltà e di ottenere una pace degna della Francia, degna di tanti eroismi e di tanti sacrifici.

Il decreto fisserà la data dell'emissione.

ZURIGO, 12. — Si ha da Budapest:

Il *Pester Lloyd* reca che nel club del partito governativo è prevalso il criterio della impossibilità di aderire alla costituzione di un Gabinetto di concentrazione sia per le idee del conte Andrassy nella politica estera, sia per le idee del conte Apponyi sulla questione del compromesso con l'Austria, negando questi che la Camera abbia il diritto di regolare i problemi economici, mentre la maggioranza stima impreseindibile di sistemarli.

Può quindi prevedersi un inasprimento della situazione parlamentare. È probabile che Tisza fece presente le opinioni suesposte nella recente udienza da parte del Sovrano.

PARIGI, 12. — Il presidente della Camera, Deschanel, inaugurando la seduta di apertura, ha diretto un vibrante omaggio alla Romania, che ha preso nella lotta sacra il posto che le assegnava la nobiltà della sua stirpe e i cui eserciti raccoglieranno allori insieme con gli eroi della vittoria alleati.

Tutti i deputati, in piedi, hanno acclamato il discorso di Deschanel, al quale si è associato il presidente del Consiglio, Briand.

Il ministro di Romania, presente alla seduta, si è alzato, salutato da interminabili ovazioni.

Deschanel ha poi letto un telegramma del presidente della Camera Serba in occasione della ripresa dei lavori della Scupcina a Corfù, e la risposta indirizzatagli a nome della Camera francese (Applausi).

Il presidente del Consiglio Briand annunzia che giovedì farà dichiarazioni su quanto è avvenuto durante le vacanze.

La Camera ha iniziato la discussione dell'ordine del giorno.

BERNA, 12. — È stato pubblicato il quarto rapporto del Consiglio federale sulle misure di neutralità.

Il rapporto espone l'attività dei diversi dipartimenti. Circa il dipartimento politico constata che le perturbazioni del movimento postale e telegrafico con la Spagna e con i paesi di oltre mare e le difficoltà della esportazione svizzera in seguito ai divieti di commercio non sono diminuite.

Il rapporto espone lo scambio delle note e i negoziati con l'Intesa sul traffico di compenso. Il risultato dei negoziati a Parigi è stato quasi interamente negativo; bisogna tuttavia notare che i delegati dell'Intesa hanno dimostrato di comprendere la difficilissima situazione della Svizzera ed hanno espresso ripetutamente buona volontà per procurare alla Svizzera, nella misura del possibile, il necessario alla sua vita economica. In seguito, durante i negoziati con la Germania, varî Governi dell'Intesa dettero assicurazioni in questo stesso senso.

Il rapporto parla brevemente delle trattative con la Germania che non sono ancora definitivamente riuscite. Il Consiglio federale dichiara che i risultati ottenuti finora permettono di prevedere una soluzione accettabile tenendo conto della situazione creata alla Svizzera dai negoziati con l'Intesa, pur assicurandole il necessario. L'accordo tedesco sarà pubblicato appena ratificato.

Il Consiglio federale ha ratificato stamane le disposizioni dettate da un medico dell'esercito con l'approvazione del dipartimento politico concernente il lavoro degli internati.

ZURIGO, 12. — Si ha da Berlino:

Il cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg si è recato al quartier generale.

BERNA, 12. — Il Consiglio federale ha deciso stamani la creazione di un posto di incaricato d'affari di Svizzera a Bucarest.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto del tabacco in Macedonia. — Una relazione del R. consolato italiano a Salonicco reca i seguenti dati statistici intorno al raccolto del tabacco in Macedonia:

I tabacchi del raccolto del 1915 sono attualmente in corso di manipolazione e saranno pronti per la vendita verso i primi giorni di settembre.

Tale raccolto rappresenta per la Macedonia (distretti di Salonicco, Serres, Drama, Nevrocok, Cavala e Sarisciaban) un quantitativo di circa kg. 10.500.000, contro un raccolto normale di kg. 1.214.000,000. Da questa cifra devonsi dedurre i tabacchi che non potranno essere oggetto di transazioni commerciali, essendo già stati acquistati da fabbricanti sia indigeni che stranieri. Il consumo delle manifatture indigene rappresenta circa kg. 2.000.000, cosicchè resterebbero ancora disponibili per il commercio circa kg. 6.000.000.

Dal punto di vista della qualità, il raccolto 1915 è molto riuscito e relativamente scarso di tabacchi di qualità ordinaria. I commercianti contano di venderlo ad un prezzo del 30 al 40 0|0 più caro del precedente raccolto.

In quanto al nuovo raccolto del 1916 che sarà messo in commercio verso la fine del 1917, si prevede che esso sarà di molto inferiore, come quantità, al raccolto del 1915 e ciò per le ragioni seguenti:

1° mancanza di bestie da soma cagionata dalle requisizioni delle autorità militari locali;

2° diminuzione dell'area coltivata essendosi estesa maggiormente la coltura dei cereali;

3° abbandono recente di tutti i terreni di coltura situati nella zona di guerra macedone, ciò che rappresenterebbe un minor quantitativo di kg. 2.000.000;

4° grande siccità che ha seguito immediatamente la trapiantagione e che perdura tuttora, cosicchè una certa quantità del raccolto è già deteriorata.

Si prevede una notevole diminuzione del raccolto, la quale non può essere valutata esattamente, ma che potrebbe raggiungere circa il quarto di un raccolto normale.

Le esportazioni dei metalli dagli Stati Uniti. — Se si paragonano i risultati degli anni 1912-915 (della fine d'aprile) e 1915-916, si constata che l'esportazione degli acciai da 167.594.000 dollari nel 1914-915 è salita a 472.133.000 dollari nel 1915-916, con una differenza in più del 1915-916, di 304.539.000 dollari.

L'esportazione del rame da un quantitativo del valore di 80.341.000 dollari nel 1914-975 è salita a 128.473.000 dollari nel 1915-916.

Direttore ff.: NICOLA LAZZARO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.